



NON CI BASTANO LE *briciole*

L'attacco padronale contro la classe operaia e i lavoratori diventa ogni giorno che passa sempre più profondo ed evidente: salari bassi, precarietà e carovita uniti all'aumento dei ritmi di sfruttamento stanno peggiorando le condizioni di vita dei lavoratori. **Governo e padroni ci chiedono sacrifici mentre si finanziano il riarmo e l'economia di guerra.** Alle spese militari vengono destinate risorse che servirebbero per aumentare pensioni e salari e rafforzare sanità, istruzione, servizi pubblici e politiche sociali.

In questo momento nel paese sono presenti due importanti crisi industriali: la vertenza **ex Ilva** ed **Electrolux** che insieme riguardano complessivamente oltre 10.000 lavoratori tra diretti, interinali e indotto.

La questione salariale e il mantenimento della produzione nel nostro paese non possono essere risolte solo con la concertazione, ma **serve costruire intorno a queste vertenze una lotta complessiva.** Ripartiamo dalle **lotte della classe operaia** senza avere nessuna illusione verso le forze politiche al governo o alla finta opposizione.

Chi vive del proprio lavoro sa di non avere nulla da guadagnare dal riarmo e dalle guerre condotte per gli interessi dei governi e dei capitalisti. Per, per questa ragione una battaglia che sia davvero generale non può e non deve essere separata dalla **lotta contro la guerra.**

Oggi il sindacato è indispensabile per organizzare i lavoratori nei luoghi di lavoro e per costruire la resistenza quotidiana contro gli attacchi padronali. Ma la lotta sindacale, se resta divisa e limitata alle singole categorie o aziende, non può modificare da sola i rapporti di forza.

Quello che ci manca è un'organizzazione politica fatta dalla classe lavoratrice: un partito comunista. Un partito capace di unire le lotte, orientarle e farsi avanguardia delle necessità e bisogni della classe operaia.

**Non chiediamo briciole.
Organizziamo la lotta.**

  @frontecomunista.fc
  @fgc_nazionale



**Fronte della
Gioventù
Comunista**